

Resoconto allegato alla delibera Consiglio comunale n. 44 del 6.8.2012

Quinto punto all'O.d.G.: "Progetto "Chieti Towards 2020". Programma E.L.E.N.A finanziata dal programma comunitario Energia Intelligente – Europa. Contratto n. 20120.004 sottoscritto tra la Banca Europea per gli Investimenti e la Provincia di Chieti. Approvazione schema di convenzione ex Art. 30 del D. Lgs n. 267/2000"

PRESIDENTE:

Prego Assessore Serafini.

ASS. SERAFINI:

Buonasera a tutti, saluto il Sindaco, gli altri componenti della Giunta, il Presidente del Consiglio, tutti i Consiglieri e faccio un augurio di buon lavoro alla Dott.ssa Colaiezzi che ci assisterà nei prossimi anni sicuramente in maniera proficua, quindi auguri di buon lavoro.

Se volete vi posso leggermi oppure potete esentarmi tutta la parte motiva per fare un po' una sintesi di questo deliberato.

Oggi avete parlato di problemi ambientali, della compatibilità tra le varie risorse del territorio, i vari settori, la premessa di questa Delibera ci ricorda come la Commissione Europea già nel 2008 lanciano la proposta del Patto per i Sindaci voleva coinvolgere le città dando alle Province un ruolo di struttura portante per poter raggiungere degli obiettivi di politica energetica sostenibile, quel pacchetto definito "202020", cioè ridurre del 20% l'emissione di gas effetto serra, portare al 20% il risparmio energetico e aumentare il 20% il consumo di fonti rinnovabili, il tutto entro il 2020.

I ragionamenti fatti finora oggi arrivano con questa Delibera si traducono in un progetto importantissimo nel quale la Provincia di Chieti ha un ruolo determinante, perché la Provincia di Chieti il 25 settembre 2009 ha stipulato questo accordo di partenariato con la Direzione Generale Trasporto ed Energia della Commissione Europea, finalmente nel gennaio 2011 la Provincia di Chieti fa la proposta di finanziamento sul Programma Elena e la Banca Europea per gli investimenti il 20 ottobre 2011 ha comunicato la definitiva approvazione da parte del C. d'A. della Banca Europea di questo finanziamento.

In cosa consiste? La città di Ortona per aderire, come hanno fatto tutti gli altri Comuni superiori ai 4.000 abitanti, la città di Ortona chiede di poter migliorare l'efficienza energetica della gran parte degli edifici di sua proprietà.

Quindi ecco l'importanza di questo progetto, parliamo di Palazzo Corvo, Palazzo Farnese, ex Convento S. Anna, Sala Eden, Palazzetto dello Sport, Teatro Tosti, tutte le scuole e gli uffici giudiziari, il mercato coperto, gli uffici demografici, tutti gli edifici comunali il miglioramento energetico, non c'è una spesa per il Comune di Ortona perché in questo finanziamento i soggetti che verranno individuati che sono definiti le ESCO, costoro verranno a finanziare gli interventi di risparmio energetico, in poche parole il Comune continuerà a pagare fino a scadenza di contratto quello che era il consumo storico di questi edifici comunali, la differenza

che si realizza determinerà la risorsa economica con la quale viene finanziato il soggetto che va ad erogare il finanziamento.

È questo il progetto interessante che non ha spese per il Comune di Ortona e, nello stesso tempo, ci consente di migliorare l'efficienza energetica di tutti gli edifici di proprietà del Comune.

A questo progetto hanno già aderito tutti gli altri Comuni, noi abbiamo avuto un ritardo legato alle elezioni comunali, ma è tempo che anche noi aderiamo perché la proposta è interessante, è partita ormai dal 2008 dalla Commissione Europea e aderendo potremmo avere dei vantaggi importanti per la città.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Prego Consigliere Napoleone.

NAPOLEONE:

Prendo la parola volentieri perché si tratta di un argomento a me caro perché, come ben ricordate, io sono stato uno dei pochi se non l'unico da questa parte a credere a suo tempo nel fotovoltaico ma in senso più generico sull'utilizzo delle energie rinnovabili, sul risparmio energetico, sull'efficientamento ecc. ecc.

A proposito anche se i tempi sono cambiati però a livello economico e non in termini politici invito l'Assessore a vedere se ci sono ancora i margini per portare avanti quel progetto del fotovoltaico che comunque giace nell'Ufficio Tecnico che poi è stato fermo lì per motivi che non stiamo qui adesso a discutere.

Quindi sono argomenti di grande interessi, il Progetto Elena di fatto è un Progetto che finanzia tutte le attività propedeutiche agli investimenti che poi dovranno esserci in questi settori, quindi volentieri do il mio voto favorevole su questo passaggio perché, è bene chiarire due aspetti, adesso noi qui ci troviamo ad approvare l'adesione ad un Programma Europeo che si chiama ELENA che, appunto, serve per coprire i costi dell'assistenza tecnica necessaria a formulare progetti, business plan, studi di progettazione sia del Comune che di tutti gli Enti che verranno coinvolti dalla Provincia per la realizzazione dei progetti, è già una grande cosa perché vuol dire prendere risorse che altrimenti non avremmo.

Però poi il passaggio successivo che è quello a cui faceva riferimento l'Assessore Serafini, è quello di concretizzare queste progettazioni in opere sostanzialmente finalizzate al risparmio energetico, in quel caso subentra il meccanismo delle ESCO, quindi del finanziamento misto pubblico-privato che però è un passaggio successivo, noi in questa fase ci dobbiamo preoccupare fino ad un certo punto perché, come oggi è stato sollevato in Commissione, noi abbiamo sempre questa Spada di Damocle della GEA e purtroppo voi sapete bene un contratto ventennale che costa alle casse comunali oltre 600.000 euro, la quale GEA purtroppo Assessore incassa anche quel risparmio da risparmio energetico perché come compra l'energia se l'intasca l'ENI.

Quindi noi paghiamo a tutto tondo 600.000 euro, se c'è un euro di risparmio quel risparmio non può essere destinato ad altre cose perché è un utile di quella società, difficilmente quella società rinuncerebbe a questo margine di utile se questi utili dovessero servire invece a

finanziare altre attività in questo caso concorrenti a quelle della GEA, vi ricordo ha per contratto tutto quello che poi alla fine si potrebbe fare successivamente al Programma ELENA, cose che avrebbe anche già dovuto fare i piani d'azione energetica comunale, il piano di efficienza energetica...

Soprattutto, ci tenevo a sottolinearlo, gli interventi sugli immobili comunali cosa che... tant'è vero mi ricordo che siccome è da diversi anni che c'era la possibilità di fare interventi di efficienza energetica sugli immobili comunali, questa competenza che gli viene data dal contratto in essere di fatto ha bloccato il Comune su diverse attività similari e anche attività progettuali.

Siccome la GEA fino a quando io ero Direttore Generale quindi nel novembre 2011 era stata attivata la procedura per la rescissione del contratto per gravi inadempienze contrattuali, cosa che secondo me... io non ho contezza dello stato dell'arte però non penso che si siano risolte.

Poi mi sembra di capire che questa rescissione del contratto non sia andata più avanti e ritengo sia un grave danno per il Comune non proseguire su questa strada, non solo per la bontà del Progetto ELENA, di quello che dovrà venire in seguito ma per il semplice fatto che abbiamo un partner che è completamente inadempiente, non solo negli investimenti che avrebbe dovuto fare ma anche nel pagare le bollette, quindi stiamo parlando del minimo necessario che un partner avrebbe dovuto fare.

Quindi io do volentieri il voto favorevole a questa fase propedeutica di adesione al Programma ELENA, però secondo il mio modesto parere se non si chiudono i rapporti con GEA penso che attività successive saranno un po' più complicate da fare. Grazie.

PRESIDENTE:

Ringrazio il Consigliere Napoleone. Prego Consigliere Coletti.

COLETTI Tommaso:

Presidente io dopo l'intervento del Consigliere Napoleone vorrei che agli atti di questo Consiglio rimanessero delle notizie di cui io sono in possesso.

A me risulta che il Dirigente dell'Ufficio Tecnico ha assunto una determina forse da qualche mese, forse dall'inizio dell'anno con cui ha risolto il contratto con la GEA.

Per cui io ho invitato l'Assessore e il Sindaco in maniera informale, l'Assessore sta guardando in questi giorni gli atti che riguardano questo contratto, per procedere alla liberazione della città da questa vicenda che, secondo me, non è stata molto positiva.

Chi l'ha fatto l'ha fatto in buona fede sicuramente, però il risultato è stato molto negativo.

Io vorrei che risultasse agli atti di questo Consiglio che noi abbiamo trovato una determina con cui è stata fatta la risoluzione del contratto, non ancora riusciamo a capire se questa determina è stata notificata o non è stata notificata, ma effettivamente tra i considerata della determina ci sono delle inadempienze forti che la parte interessata non ha concretizzato.

Per cui tornare indietro ci sembra difficile e quasi impossibile, per cui io ritengo che le considerazioni che hai fatto su questo progetto sono valide perché non possiamo sovrapporre le

due iniziative altrimenti saremmo in contraddizione anche contrattuale, quindi anche con delle responsabilità.

Ma questo atto deliberativo è possibile in virtù del fatto che c'è una determina che ha risolto il contratto con la GEA, adesso si tratta di formalizzare, concretizzare il modo per farci ridare le chiavi, per farci ridare le lampadine, per farci ridare i cavi elettrici che possiede ancora, ma la determina è stata fatta ed io ritengo che il contratto per quanto mi riguarda, per quello di cui sono a conoscenza è già risolto.

PRESIDENTE:

Grazie Sen. Coletti. Agli atti sarà riportato, viene sempre riportato perché c'è la trascrizione, tuttavia è sottolineato. Prego Consigliere Napoleone.

NAPOLEONE:

Prendo atto di questa informazione, cercherò subito di appurarne l'esistenza anche perché ovviamente è una determina che se è notificata comunque dovrebbe prevedere anche degli effetti economici nei confronti del Comune, perché so che c'erano delle posizioni, dei crediti reciproci, delle contestazioni su alcune cose e bisogna anche capire in che termini è stata proposta questa risoluzione del contratto perché non è che basta soltanto risolvere, bisogna pure vedere qual è il costo per l'Ente per questa risoluzione.

Quindi è un fatto positivo e sarà mia cura verificarne la certezza e i contenuti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Chiede la parola l'Assessore Serafini.

ASS. SERAFINI:

Vorrei aggiungere per rispondere ai dubbi sollevati dal Consigliere Napoleone e a quello che ha già anticipato il Capogruppo del PD, la Delibera del Giunta Municipale che ha dato come premessa, alla luce della relazione dell'avvocato del Comune, l'evidenza di gravi inadempienze contrattuali del gruppo GEA invitando il Dirigente a valutare l'opportunità o la necessità di adottare i provvedimenti, dice esattamente la Delibera "per la risoluzione del contratto di appalto, per il partenariato pubblico-privato..." *continua lettura*, Delibera il 16 dicembre 2011 n. 151.

Lo stesso giorno però il Dirigente sapeva già che doveva fare e ha fatto la determina 693 in cui risolve per grave inadempienza.

L'avvocato della GEA nella prima contestazione dà atto che è a conoscenza della risoluzione contrattuale, oggi l'Ente si trova con un contratto risolto in un ambito contrattuale che è una specie di limbo al momento che dobbiamo risolvere velocemente perché ci sono posizioni differenziate, si sta lavorando anche per una transazione, per vedere laddove è fattibile nell'interesse ovviamente dell'Ente cercando anche di compenetrare l'interesse di un

contraente perché laddove è possibile il Comune non ha interessi ad entrare in un contenzioso, però ci entra laddove deve difendere l'interesse della collettività.

PRESIDENTE:

Grazie per la precisazione. Poniamo a votazione la Delibera così come è stata illustrata dall'Assessore Serafini.

Chi è favorevole? Unanimità.

Votiamo per l'immediata esecutività.

Chi è favorevole? Unanimità.

Signori vi ringrazio, la seduta consiliare è sciolta. Grazie.